

### Variazione e vibrazione: il movimento ritmico come Kinesis della vita sapiente

15 ottobre 2016

- Immagini sulla scherma:  
Giuseppe Penone, Arbre di Versailles (prefazione) 2000-2003  
Francesco del Cossa, Mare di Spile (dettagli), Palazzo  
Schiavone, Ferrara 1468-1470.
- Un "seminario": luogo di semina (il terreno, l'abilità  
del seminatore nel gettare i semi, la qualità  
dei semi, la stagione, la generosità del  
clima → tutti questi elementi decisivi della  
bontà del raccolto)
- Come si colloca il SAD nel progetto formativo  
di Mechor e in rapporto al SF:  
arti dinamiche → comune  
restituzione  
dei saperi  
interdisciplinari  
↓  
istaurare «trasdisciplinare»  
autofatto «genetico» di nuova filosofia  
↓  
controcanto  
o «triadico»  
sul piano  
↓  
leontica  
e metodologica  
del SF  
↓  
questione aperta in Mechor.  
Cfr. crocevia biologia/filosofia  
«fino a qui» la  
questione di metodo (e l'indicazione)  
emerge in SF (2015-16) e: da dove parti? con quali  
strumenti lavori? Quali discorsi parlano nel tuo discorso?

le domande risuonante nel SF 2015-16:  
 con quale sapere rispondi alle  
 domande sul sapere?  
 Con quale discorso rispondi alle  
 domande sui tuoi discorsi?

Niccolò: le  
 conclusioni che  
 è incompatibile con  
 il sapere.

L'ortensorio è il gesto dell'oscuire:  
 mostrare solamente il corpo  
 della persona, gli strumenti  
 "fatici" e "fabili" di. avere  
 accadute.

Questo mostra  
 che è un'altra  
 storia.

- Perché: che dove parla di "arti di usanze"?  
 Da quale "discorsi" sono parlate?  
 Cosa si dice nelle espressioni  
 "arti di usanze"?  
 "Arti in movimento  
 e del movimento".

Da qualche parte  
 bisogna far cominciare!

La Rosa dei venti

Arte < radice latina  
 AR, che ha il  
 senso di ANDARE  
 METTERE IN MOTO  
 MUOVERE  
 MUOVERSI VERSO  
 e quindi ADERIRE  
 ADATTARE  
 ATTACARE

La Rosa dei venti,  
 o le stelle dei venti.  
 qui parole  
 lo è

de cui, ad esempio, in susseguenza:

ARNOTI (RNOTI) = muovere, muovere  
 ARYA = eccellente, usabile, ben esposto  
 ARETA = perfetto, composto > perfezione

Oppure, in greco:

$\acute{\alpha}\rho\omega$   
 $\acute{\alpha}\rho\alpha\rho\iota\sigma\kappa\omega$  = adottare  
 $\acute{\alpha}\rho\upsilon\upsilon\omega$  = comporre, smettere, apparecchiare  
 $\acute{\alpha}\rho\tau\iota\sigma\omega$  = comporre, compiere  
 $\acute{\alpha}\rho\mu\acute{o}\varsigma$   $\acute{\alpha}\rho\mu\acute{o}\rho$  = articolare  
 $\acute{\alpha}\rho\mu\acute{o}\varsigma$  = giuntura, incastro  
 $\acute{\alpha}\rho\mu\omicron\nu\iota\alpha$  = adattamento, commisura collegamento, accordo (patti, legge, ordine), proporzione  
 $\acute{\alpha}\rho\iota\theta\mu\acute{o}\varsigma$  = numero, serie, ordine  
 $\Rightarrow$  misura, in senso qualitativo, uso solo qualitativo  
 $\acute{\alpha}\rho\tau\omicron\varsigma$  = composto, adatto, che si incastra bene  
 $\acute{\alpha}\rho\epsilon\tau\eta$  = virtù, abilita, esplicita eccellente, cose, ben adatte

(Arte)  $\rightarrow$  movimento ordinato al suo fine  
 $\rightarrow$  ciò che muove verso ciò che è adatto  
 $\rightarrow$  collegamento ben incastrato  
 ecc.

Il cammino a arte  
 potrebbe essere:  
 formare 20 combinazioni  
 di senso (di vento) per...  
 la parte di decollo e  
 il primo dei voli!

Dinamica <  $\delta\upsilon\nu\alpha\mu\iota\varsigma$  = forza  
 potenza  
 potere  
 esplicito di effettuare  
 efficacia  
 possibilità  
 attitudine  
 abilità

Il gioco della "rosa dei venti" può ovviamente procedere ma già in questa prima impostura emerge che:

Da qualche parte  
si sa già per  
forza di cose!

- "arte di usanza" non è semplicemente "arte in movimento e del movimento".

[ "arte in movimento" è una semplice ridondanza! ]

MA

movimento ordinato che ha il potere di suscitare, effettuare, comporre ciò che è sottile.

Il  
↳ lo specifico delle arti d'usanza non è il MOVIMENTO (la κίνησις), ma il potere, l'efficacia.

Questa costatazione è essenziale per il tema del nostro SAD:  
Kinesis di vita  
splendente

- Torniamo all'ortensio.

Quali corpi "forniti" supportano questo mio giocare con i venti delle espressioni "arti dinamiche"?

Torree, ricorli, resti.

Ad esempio:

C. Sivi, le arti dinamiche - Filosofia e poe-  
~~gosi~~ libro VI di Giuseppe Verità (2005, 2012).

leggi l'articolo di G. I:

"Sapete certamente  
 cosa sono le arti dinamiche [...]"

Oppure:

i discorsi con i miei compagni della  
 Piccola Accademia intorno a  
 quella che chiamavano "l'esperienza  
 dell'arte", nella fase in cui  
 già progettavamo Mechor.

le immagini nella spanda (Baumass)  
 e il testo (ritrovato) di Antonio, del  
 16.04.2015.

Riporto poi (ostendo)  
 le mie sottolineature.

Mostrare  
 il testo

Missione dell'arte:

- Morire dove non si è mai stati  
 ↓

- cercare una verità  
 che consista nella  
 propria effettualità →

vibrazione,  
 spanda →

[Come entra  
 l'arte nel  
 discorso?  $\leftarrow$  intensione  
 $\leftarrow$  narrazione  
 $\leftarrow$  persuasione]

potenza  
 e tempo  
 come misure  
 della vibrazione

oppure è già sempre  
 di scorse?

lavoro  
 con  
 Mario  
 Bisgini

- Tornare dove non si è mai stati, cioè in un sfera comune (costruita però con colui > perolette auto-bio-grafica)  
 ↓  
 verso una poiesis compensatoria di lontananza dagli universi del passato
- Tornare alle "arti di usucide", dove si impone a guardare senza smettere di fare e articolando nuovi modi del dire
- Perforare: sfiorare il cui effetto si mostra nel corpo dell'azione medesima

Qui i problemi aperti per Autunno  
 (praxis / poiesis)  
 (arte / performance)  
 (sostanza autobiografica di ogni discorso)

e l'intenzione: procedere verso un  
 universalismo  
 performativo  
 biopoietico.

↓  
 (compensazione  
 del niente)

la sua  
 oggettività  
 è una  
 soggettività

Prologo  
 della  
 biopoietica  
 è infatti  
 il partito  
 Autunno  
 nel SAP 2015-16

- Come abbiamo esaminato  
nel SDA lo scorso anno:

(Ancora testo?) (rinvio al sito e alla  
bibliografia che  
verrà indicata)

↓  
Biopoetica come storia d. testo (pre-instituzionale)  
Mimesis = composizione d. ensemble (Aristo)  
Il sentire e il sapere (asa): Natyaśāstra

Vita e conoscenza: 5 domande

- [ Nietzsche
- [ Grotowski, Richards
- [ Kundera

Storia conoscitiva?

↓  
Memoria?

↓  
esperienza estetica e conoscitiva?

↓  
Mimesis?

↓  
Morte (creazione)

Azione rappresentativa  
come radice d. conoscenza

imitazione | memoria | morte

continua  
↑

Storia della « spirito della musica »:  
oscillazione vita vivente ↔ vita sapiente  
(nella vita sapiente)

↓  
« testo » come « arte di unificare totale »  
e radice antropologica d. « cultura »

Grotowski: « trasluminazione d. vita  
attraverso auto penetrazione  
della vita »

→ processo per  
stringere ciò di cui la tua « ennesima »

è fatto (cio' di cui sei fatto), il "corpo  
dell' essere" → "transluminare"  
la sterminata  
vita / universo  
di cui io che sono  
(io che so)  
è fatto.

↓  
Nei termini del SF 2015-16:  
diventare ciò che si è (vita?  
memoria?  
morte?  
lavoro?)

Fare risuonare nel proprio  
esuto il esuto di cui si è  
figli, da cui si è nati.

Metterlo in presenza,  
ostenderlo, esutarlo...

- Il programma di  
quest'anno:
  - mettere a fuoco il movimento  
della vita vivente  
nello sfondo della vita spiente
  - mettere a fuoco l'invisibile: Dio  
che si spalanca in Apollon  
(il "processo" del vivente, nella  
"memoria" del vivente che sa)
  - mettere a fuoco l'aspetto dinamico  
(potere, efficacia) delle arti  
diviniche come particelle  
di "coltivazione" di un suo.

Vivente  
e rituale:  
forze e  
lavoro

Spazio

• legge  
• polis  
• forma  
zione

⇒ chi scrive la poesie  
 "performativa" (formare "corpi perfetti")  
 dell' arte musicale

• Avere una traccia, un' estensione;

il ferro in su cante  
 nel file di Thomas

↓  
 le opere d'arte...

Morte  
 il testo  
 su schermo

"les œuvres de l'esprit,  
 poèmes ou autres,  
 ne se rapportent qu'à ce qui fait usage  
 ce qui les fait usage elles-mêmes,  
 et absolument à rien d'autre."

(Paul Valéry, Première leçon  
 du cours de poésie, 1937)

[...] Io' de fa uocere io' de la fa uocere

↓  
 il tuo canto,  
l'esecuzione

↓  
 io' de fa  
 uocere

↓  
 la vita aspirante  
 in stō uella  
su kinesis (= movimento)  
 vibrante

↓  
 "chi canta  
 nel tuo canto"  
 ↓ (Crotowski)  
 io' de la  
 fa uocere

↓  
 la kinesis vibrante (= movimento)  
 di vita vivente

↓  
 "C'est l'exécution  
 du poème qui est  
 le poème"

(i discorso  
 de cui  
 sei parlato,  
 l'esult de  
 cui sei  
 esultato)

